

## VERBALE RIUNIONE TELEMATICA

Il Nucleo prende atto della mail pervenuta dall'Ufficio Concorsi docenti in data 3/10/2017 in cui viene chiesto al NdV di esprimere il proprio parere ai sensi dell'art. 13, comma 2, lett. c) dello **Statuto**<sup>i</sup> nonché ai sensi dell'art. 3 del **Regolamento per la disciplina della chiamata dei professori di ruolo di prima e seconda fascia ai sensi della Legge 30.12.2010 n. 240**<sup>ii</sup> in particolare l'art. 18 c.1 e l'art. 24 commi 3 e 6 (DR 170 del 5/03/2012 e DR n. 501 del 31/10/2013).

Il NdV, vista l'impossibilità di convocarsi in presenza in funzione dei tempi ristretti richiesti dalla procedura, decide di convocarsi "ad horas", in attesa di formale convocazione, per una riunione telematica da concludersi entro le ore 12.00 del giorno 24/10/2017, per discutere del seguente punto all'OdG:

### 1) Programmazione del personale - parere su istituzione posti personale docente.

#### 1. Programmazione del personale - parere su istituzione posti personale docente

I Consigli di Dipartimento che dovevano deliberare in merito, si sono riuniti nelle seguenti date:

- 11 ottobre 2017 Dip.to di Scienze politiche, della comunicazione e delle relazioni internazionali;
- 18 ottobre 2017 Dip.to di Economia e diritto, Dip.to di Giurisprudenza, Dip.to di Studi umanistici – lingue, mediazione, storia, lettere e filosofia, Dip.to di Scienze della formazione, dei beni culturali e del turismo.

Il NdV ha preso quindi in esame le delibere dei Dipartimenti ed ha accertato che le stesse contengono e le informazioni richieste dall'art. 3, c.3 del "**Regolamento per la disciplina della chiamata dei professori di ruolo di prima e seconda fascia ai sensi della Legge 30.12.2010 n. 240**".

A fronte di quanto accertato il Nucleo dichiara che nulla osta da parte sua in merito alla lista dei SSD da mettere a bando e che risultano essere indicati nella tabella allegata, che costituisce parte integrante del presente verbale, in cui sono contenute anche le motivazioni espresse dal Dipartimento in merito all'istituzione dei posti.

Nell'inviare il parere il NdV ricorda che il modello di assegnazione dell'FFO attualmente in vigore assegna una parte della quota premiale alle università in base alla produttività scientifica dei nuovi reclutati. Tale misura ha avuto un impatto economico sul bilancio dell'Università degli Studi di Macerata nell'esercizio 2017 di 1.372.449 (in diminuzione rispetto all'esercizio 2016 dove ammontava ad € 1.971.776).

Il NdV rinnova la raccomandazione agli Organi di governo dell'Ateneo di riservare grande attenzione, soprattutto analizzando il trend di finanziamento ottenuto, in merito al tema della produttività scientifica dei nuovi reclutati.

I singoli componenti del Nucleo si sono espressi con mail pervenute secondo la tabella seguente:



Componente	Data e ora parere	Parere
Prof. Matteo Turri	23/10/2017 18:21	Favorevole
Dott. Daniele Valerio	23/10/2017 17:05	Favorevole
Prof.ssa Cristina Davino	23/10/2017 17:18	Favorevole
Dott. Massimo Principi	24/10/2017 07:08	Favorevole
Sig.ra Roberta Battinelli	23/10/2017 19:37	Favorevole

approvando all'unanimità il punto all'odg.

Macerata, 24/10/2017

Il Segretario  
f.to dr. Giovanni Gison

Il Presidente  
f.to Prof. Matteo Turri

**i Art.13 SENATO ACCADEMICO**

1) OMISSIS

2) In particolare sono attribuite al SA le seguenti funzioni:

- a) OMISSIS;
- b) OMISSIS;

c) propone al CdA, anche con riferimento al documento di programmazione triennale di Ateneo, l'attribuzione dei posti di professore di ruolo e di ricercatore a tempo determinato, sulla base delle proposte deliberate dai Consigli di Dipartimento e del parere del Nucleo di Valutazione.

**ii ART. 3 PROCEDURE SELETTIVE AI SENSI DELL'ART. 18 COMMA 1 DELLA LEGGE 240/2010**

1. Per le finalità di cui all'art. 1 del presente Regolamento, nell'ambito delle disponibilità di bilancio dell'Ateneo, ciascun Dipartimento formula la proposta di chiamata, da sottoporre per quanto di competenza, all'esame del Senato Accademico e all'approvazione del Consiglio di Amministrazione, per posti di professore di prima e seconda fascia tenendo conto della programmazione triennale del fabbisogno di personale nonché del piano di riequilibrio previsto dall'art. 5 comma 4 lettera d) della Legge 240/2010. In sede di programmazione l'Università vincola le risorse corrispondenti ad almeno un quinto dei posti disponibili di professore di ruolo alla chiamata dei soggetti indicati dall'art. 18 comma 4 della Legge 240/2010.

2. La proposta indica, se disponibili, gli standard qualitativi di cui all'art. 24 comma 5 della Legge 240/2010, nonché gli elementi di qualificazione scientifica e didattica previsti dal Dipartimento e ritenuti necessari per il posto di cui viene chiesta l'attivazione della procedura di reclutamento.

3. La proposta di delibera, assunta con voto favorevole della maggioranza assoluta dei professori di prima fascia per la chiamata dei professori di prima fascia, e dei professori di prima e seconda fascia per la chiamata dei professori di seconda fascia, dovrà contenere:

- a) il numero dei posti richiesti;
- b) la fascia per la quale viene richiesto il posto;
- c) la sede di servizio;
- d) il settore concorsuale per il quale viene richiesto il posto;
- e) l'eventuale profilo tramite l'indicazione di uno o più settori scientifico-disciplinari;
- f) le specifiche funzioni che il professore dovrà svolgere ed in particolare la tipologia di impegno didattico e scientifico;
- g) gli standard qualitativi, i criteri di valutazione individuale e i criteri comparativi individuati sulla base dei principi stabiliti dal Senato Accademico.
- h) la disponibilità di copertura finanziaria nell'ambito del budget assegnato alla Struttura ovvero nell'ambito di convenzione appositamente stipulata con altri soggetti pubblici o privati secondo quanto previsto dall'art. 18 comma 3;
- i) l'eventuale indicazione di un numero massimo di pubblicazioni che, se stabilito, non potrà essere inferiore a dodici;
- l) ai fini dell'eventuale accertamento delle competenze linguistiche richieste al candidato, l'indicazione dello svolgimento di apposita prova in lingua straniera ovvero l'esclusiva valutazione della documentazione presentata.

4. Successivamente all'approvazione degli Organi Accademici la procedura selettiva viene indetta con decreto rettorale che viene reso pubblico sul sito web dell'Ateneo e sui siti del M.I.U.R. e dell'Unione Europea. Il bando deve contenere quanto previsto dal comma 2 del presente articolo nonché i diritti e i doveri, il trattamento economico e previdenziale previsti dalla normativa vigente per i ruoli selezionati e la relativa copertura finanziaria.

5. Le domande di partecipazione devono essere presentate entro il termine perentorio di trenta giorni successivi alla pubblicazione dell'avviso del bando nella Gazzetta Ufficiale. Il procedimento di chiamata sarà inoltre reso pubblico sul sito web dell'Ateneo e sui siti del M.I.U.R. e dell'Unione Europea.

Ruolo	N. posti	Settore Concorsuale	SSD	Classe delle lauree	Motivazioni espresse dal Consiglio di Dipartimento	Tipologia di impegno scientifico-didattico	N. pubblicazioni (MIN/MAX)
PA	1	11/D1	M-PED/01 Pedagogia generale e sociale	L-19	con riferimento alla delibera in argomento del Senato Accademico dell'Università degli Studi di Macerata del 17.12.2013, la posizione in oggetto risponde positivamente a tutti i parametri relativi sia all'ambito didattico che a quello della ricerca e dell'internazionalizzazione, costituendo nel contempo, la suddetta competenza didattico-scientifica, una risorsa di ampio supporto all'offerta formativa e alle prospettive di indagine del Dipartimento nel suo complesso. In particolare tale settore, come la più ampia area concorsuale in cui esso insiste, rappresentano da sempre un'eccellenza in Ateneo, attestata pure dai risultati dell'ultima VQR 2011-2014, con tematiche di studio che si intersecano, in forma efficace ed efficiente, con gli obiettivi di indagine pure di altri gruppi scientifici significativamente presenti in Dipartimento.	Sotto il profilo scientifico è richiesta ai candidati un'ampia e specifica competenza nell'ambito della pedagogia sociale e interculturale, con particolare attenzione per le emergenze e le sfide della contemporaneità, comprovata da una significativa produzione anche in lingua straniera, pubblicata pure da case editrici e riviste italiane e straniere. Ulteriori elementi di qualificazione sono costituiti da un profilo nondimeno internazionale, attestato da esperienze didattiche e di ricerca svolte anche all'estero, con ruoli pure apicali nella conduzione di gruppi investigativi su tematiche di indagine pedagogica. Sotto il profilo didattico è richiesta ai candidati una pluriennale attività di insegnamento nelle materie del settore. È auspicabile, date le peculiari esigenze del Dipartimento, anche un'esperienza di didattica in modalità online.	MAX 12
PA	1	11/D1	M-PED/02 Storia della pedagogia	LM-85bis	con riferimento alla delibera in argomento del Senato Accademico dell'Università degli Studi di Macerata del 17.12.2013, la posizione in oggetto risponde positivamente a tutti i parametri relativi sia all'ambito didattico che a quello della ricerca e dell'internazionalizzazione, costituendo nel contempo, la suddetta competenza didattico-scientifica, una risorsa di ampio supporto all'offerta formativa e alle prospettive di indagine del Dipartimento nel suo complesso. In particolare tale settore, come la più ampia area concorsuale in cui esso insiste, rappresentano da sempre un'eccellenza in Ateneo, attestata pure dai risultati dell'ultima VQR 2011-2014, con tematiche di studio che si intersecano, in forma efficace ed efficiente, con gli obiettivi di indagine pure di altri gruppi scientifici significativamente presenti in Dipartimento.	Sotto il profilo scientifico è richiesta ai candidati un'ampia e specifica competenza, comprovata da ricerche e studi condotti su fonti archivistiche e a stampa, tanto nell'ambito della storia della scuola e delle istituzioni educative, con particolare riferimento alla storia dei quaderni scolastici e dei libri di testo, alla cultura materiale della scuola e alla memoria scolastica ed educativa, quanto sul versante dell'editoria e della stampa periodica per l'infanzia e la gioventù nell'Italia del XIX e XX secolo. Ulteriori elementi di qualificazione sono costituiti dalla partecipazione a comitati scientifici di riviste e collane editoriali di alto livello e a progetti di ricerca di rilevanza nazionale e internazionale. Sotto il profilo didattico ai candidati è richiesta una pluriennale attività di insegnamento nelle materie del settore. È auspicabile, date le peculiari esigenze del Dipartimento, anche un'esperienza di didattica in modalità online.	MAX 12
PA	1	10/B1	L-ART/02	Interclasse L1&L15	con riferimento alla delibera in argomento del Senato Accademico dell'Università degli Studi di Macerata del 17.12.2013, la posizione in oggetto risponde positivamente a tutti i parametri relativi sia all'ambito didattico che a quello della ricerca e dell'internazionalizzazione, costituendo nel contempo, la competenza storico-artistica, una risorsa culturale e scientifica di ampio supporto all'offerta formativa e alle prospettive di indagine del Dipartimento nel suo complesso. In particolare, tale settore rappresenta da sempre una componente qualificante dell'Ateneo, attestata pure dai risultati dell'ultima VQR, con tematiche di studio che si intersecano, in forma efficace ed efficiente, con gli obiettivi di indagine pure di altri gruppi scientifici significativamente presenti in Dipartimento. Esso costituisce altresì uno degli ambiti fondamentali della Scuola di Specializzazione in Beni Storico-Artistici.	l'impegno scientifico del candidato dovrà essere orientato ai temi della storia dell'arte moderna con particolare riferimento all'impiego di metodologie di ricerca funzionali alla valorizzazione dei beni storico-artistici, fondate su sistematiche indagini archivistiche e aperte alla geografia artistica e alla storia sociale dell'arte. Mentre sul piano didattico è richiesta una pluriennale attività di insegnamento nelle materie del settore. È auspicabile altresì, date le peculiari esigenze del Dipartimento, anche un'esperienza di didattica in modalità online.	NON INDICATE
RTD/A	1	12/E3	IUS/06 Diritto della navigazione	L-14	il settore scientifico-disciplinare di Diritto della navigazione vede attualmente incardinato nel Dipartimento un solo professore ordinario; il carico didattico coperto dal docente del settore è superiore a quello obbligatorio e, in considerazione della presenza di un indirizzo di studi denominato "Consulente per i trasporti" all'interno del corso di laurea in Scienze giuridiche applicate (Classe L-14), è stato necessario ricorrere a plurimi bandi; tenuto conto delle esigenze didattiche e di ricerca, è necessario assicurare un organico adeguato per consentire una corretta copertura di tutti gli insegnamenti previsti nei vari corsi di studio presenti nel Dipartimento, per un totale di ore pari a 290, sicché vi è una eccedenza pari ad almeno 170 ore; il s.s.d. ha ottenuto buoni risultati nella VQR 2004/2010 e nella VTR 2015.	Il ricercatore sarà impegnato a svolgere attività di didattica, di didattica integrativa e di servizio agli studenti per 350 ore annue. Il ricercatore sarà impegnato a svolgere attività di didattica frontale secondo il monte ore previsto dalla normativa vigente presso il Corso di laurea triennale in Scienze Giuridiche Applicate (Classe L-14) ed eventualmente presso il Corso di laurea magistrale a ciclo unico in Giurisprudenza. L'effettivo svolgimento delle attività di didattica, didattica integrativa e di servizio agli studenti sarà attestato su apposito registro, sottoposto annualmente all'approvazione del Direttore del Dipartimento interessato (art. 14, comma 6, D.R. n. 501/2013). Il ricercatore dovrà svolgere attività di ricerca su tematiche attinenti al settore scientifico-disciplinare del diritto della navigazione (IUS/06). Il ricercatore è tenuto a sottoporre annualmente all'approvazione del Consiglio di Dipartimento un'articolata relazione tecnico-scientifica sull'attività di ricerca svolta. La mancata approvazione da parte del Consiglio può costituire causa di risoluzione del contratto (art. 14, comma 6, D.R. n. 501/2013). Si richiede che i candidati posseggano un bagaglio di competenze specifiche nel campo di studi indicato, con particolare attenzione al settore dei trasporti e della navigazione marittima nell'ambito nazionale, internazionale ed europeo ed agli strumenti volti ad evitare interferenze alla corretta esecuzione della stessa. Si richiede che siano dottori di ricerca in Scienze giuridiche, che abbiano svolto attività di ricerca pertinente e che abbiano acquisito esperienza nelle attività didattiche. Nell'arco del triennio, si richiede al candidato un'attività di ricerca su tematiche attinenti al settore scientifico-disciplinare di riferimento; in tale ottica, viene richiesta la pubblicazione (o l'accettazione per la pubblicazione) di almeno quattro contributi (saggi o articoli) pertinenti al settore scientifico disciplinare di riferimento.	MAX 12

PA	1	11/C5	M-FIL/07 Storia della filosofia antica	LM-78	L'insegnamento di Storia della Filosofia Antica rientra tra le attività formative di base e caratterizzanti dei corsi di laurea delle classi di Filosofia. La chiamata di un posto di Professore Associato in Storia della Filosofia Antica (M-FIL/07) si rende oggi urgentemente necessaria in quanto il settore ha un solo incardinato in Ateneo ma nella fascia di ricercatore confermato, in quanto il docente ordinario che afferiva al settore è entrato in quiescenza da alcuni anni. Il settore ha una lunga tradizione di insegnamento e ricerca non solo nel nostro Ateneo e negli Atenei italiani, ma anche all'estero. Insegnamenti relativi a questo settore prevedono sia moduli obbligatori di livello introduttivo (rivolti agli studenti del primo anno), sia corsi di livello intermedio (rivolti agli studenti del triennio), sia di livello avanzato (per gli studenti del corso di laurea specialistica), e anche attività seminariali. Si tratta quindi di riconoscere adeguata copertura di corsi sia obbligatori sia facoltativi, molto frequentati dagli studenti e con un notevole monte ore di didattica. Inoltre va rilevato che tali insegnamenti hanno molta richiesta per lo svolgimento delle tesi di laurea.	Il candidato deve essere in possesso di un curriculum che attesti una significativa e pluriennale esperienza di insegnamento sia di natura protettiva e introduttiva per gli studenti dei primi anni di corso, sia nelle discipline del settore scientifico disciplinare, tanto nell'ambito dei corsi di laurea triennali quanto nell'ambito dei corsi di laurea magistrale. L'impegno scientifico dovrà essere coerente con il settore scientifico-disciplinare in oggetto; in particolare si richiedono adeguati approfondimenti per quanto riguarda Platone e Aristotele, che facilitino il proseguimento della tradizione degli studi della cattedra di storia della filosofia di Macerata. Le pubblicazioni richieste, quantitativamente numerose e qualitativamente adeguate, sono: volumi di tipo monografico, volumi con traduzioni corredate da adeguato apparato e commento, articoli in miscellanee e riviste, sia nazionali sia internazionali. Saranno valutati anche i lavori di curatela di volumi miscelanei. Verranno infine considerate le seguenti attività: partecipazione a conferenze e seminari sia nazionali sia internazionali; attivazione di convenzioni con altre Università di paesi extra-Erasmus; ruoli in associazioni filosofiche a carattere sia nazionale sia internazionale.	NON INDICATE
PA	1	10/F2	L-FIL-LET/11 Letteratura italiana contemporanea	L-12	Il settore L-FIL-LET/11 (settore concorsuale 10/F2) prevede, nel piano di studi del corso di laurea triennale L-12 (Discipline della mediazione linguistica), la disciplina "Letteratura italiana contemporanea", per 30 ore e 6 CFU obbligatori, di base/caratterizzanti. Il corso di laurea LM-38 (Lingue moderne per la comunicazione e la cooperazione internazionale) prevede la disciplina "Forme della lingua letteraria e specialistica contemporanea" per 30 ore e 6 CFU opzionali. In ragione della numerosità degli studenti, l'insegnamento del settore L-FIL-LET/11 nel corso L-12 è partizionato in tre gruppi (A-G; H-P; Q-Z) con conseguente aumento del numero di corsi totale e un numero delle ore complessive di docenza che ammonta a 90 ore nel corso L-12 e a 30 ore nel corso LM-38 per un totale di 120 ore complessive. Il corso di laurea si trova totalmente scoperto di docenti incardinati (sia professori che ricercatori) e di riferimento sul settore L-FIL-LET/11. Al momento gli insegnamenti vengono coperti dalla docente di Letteratura italiana, la quale attualmente afferisce al settore L-FIL-LET/10, ormai non più presente in questa classe delle lauree, motivo per il quale la docente non può svolgere funzione di riferimento per il settore L-FIL-LET/11 né essere contattata ai fini dei requisiti minimi. La docente verbalizza circa 500 esami per ogni anno accademico e conta generalmente fra i cinque e i dieci laureandi per ogni sessione di laurea. Il settore L-FIL-LET/11 è inoltre presente nei piani di studio della classe delle lauree in Lettere e Storia (L-10 e LM 14/15) e in Lingue e Letterature Moderne (L-11 e LM-37). Il settore L-FIL-LET/11 è anche presente nel corso di laurea in Scienze della Comunicazione.	Si richiede un profilo scientifico ben qualificato e a vasto raggio nell'ambito della letteratura italiana moderna e contemporanea, con specifica attenzione agli snodi e ai modelli culturali sia ottocenteschi sia novecenteschi e all'articolata rielaborazione della nostra tradizione letteraria, in una prospettiva metodologica aperta ai rapporti tra letteratura e linguistica e all'analisi dei vari generi letterari, comprensiva di settori anche meno frequentati, dalla scrittura epistolare alla cosiddetta "letteratura per l'infanzia". Per le esigenze disciplinari, si richiede un'assodata padronanza della storia letteraria e socio-culturale italiana del XIX e XX secolo. L'impegno di ricerca, comprovato da solide pubblicazioni, deve essere attestato da risultati persuasivi che uniscano rigore metodologico e capacità interpretativa. Sarà inoltre valutata positivamente una pratica di gestione del sistema universitario maturata con la copertura di incarichi istituzionali e con l'organizzazione di attività didattiche curricolari ed extracurricolari.	NON INDICATE
PO	1	11/C5	M-FIL/08 Storia della filosofia medievale	L-5	L'insegnamento di Storia della Filosofia medioevale è una attività formativa di base e caratterizzante per le classi delle lauree in Filosofia. La cattedra di Storia della Filosofia Medioevale, che gode di solida tradizione nel panorama degli studi filosofici in tutti gli Atenei italiani, ha oggi in tutto l'Ateneo maceratese un solo incardinato, che è titolare di cinque corsi e laboratori per un totale di 130 ore di lezione: - il modulo medioevale di Storia della Filosofia Istituzionale, è un modulo previsto nell'ordinamento come obbligatorio e frequentato quindi da tutti gli iscritti alla laurea triennale, quindi circa 60 studenti all'anno (20 ore); - il carico didattico prevede inoltre: A) un corso monografico di Storia della Filosofia Medioevale per gli studenti della laurea triennale, frequentato da 20-25 studenti ogni anno. Questo insegnamento è mutuabile dai frequentanti di Scienza della formazione, Lettere e Storia (sia triennale sia magistrale) (30 ore); B) un corso monografico di Filosofia medioevale per gli studenti della laurea magistrale, frequentato ogni anno da circa quindici studenti e mutuabile dagli studenti della magistrale di Storia (30 ore); C) un corso monografico di Tradizioni filosofiche medioevali per gli studenti della laurea magistrale, frequentato ogni anno da circa quindici studenti e mutuabile dagli studenti della magistrale di Storia (30 ore); D) un Laboratorio per l'edizione di testi filosofici medioevali, attivato per gli studenti sia della triennale sia della magistrale, che vede la presenza di circa quindici studenti (20 ore).	Il candidato deve essere in possesso di un curriculum dal quale si evinca una significativa pluriennale esperienza di insegnamento nelle discipline del settore scientifico-disciplinare sia nell'ambito di corsi di laurea triennali sia nell'ambito di corsi di laurea magistrali. L'impegno didattico richiesto verterà sulla storia della filosofia medioevale, con particolare focalizzazione sulla filosofia del XIII e XIV secolo. Nello specifico verrà considerata rilevante l'attività di ricerca su autori e temi di questo periodo. Le pubblicazioni richieste sono sia di tipo monografico, sia edizioni critiche di testi filosofici inediti, sia saggi su riviste di conclamata rilevanza scientifica, nazionali e internazionali. Verranno considerate anche la partecipazione a progetti di ricerca interuniversitari e a seminari e convegni nazionali e internazionali, il coordinamento di dottorati e master, il tutoraggio di tesi di dottorato.	NON INDICATE

PA	1	14/B1	SPS/02 Storia delle dottrine politiche	L-36	con riferimento alle delibere in argomento del Senato Accademico dell'Università degli Studi di Macerata del 17.12.2013, del 25.03.2014 e del 21.04.2015, e in conformità con quanto già deliberato dal Consiglio del Dipartimento di Scienze politiche, della Comunicazione e delle Relazioni internazionali il 2 aprile 2014 in relazione alla programmazione delle chiamate degli associati, la posizione in oggetto risponde positivamente a tutti i parametri relativi sia all'ambito didattico che a quello della ricerca e dell'internazionalizzazione. La chiamata è motivata dal bisogno di rafforzare l'area della storia delle dottrine politiche nei Corsi di Laurea che afferiscono al Dipartimento e di rafforzare più in generale l'Area 14/B1. Si ritiene che tali Corsi di Laurea non possano prescindere da conoscenze e competenze relativamente alla Storia delle dottrine politiche.	Per quanto concerne il profilo didattico richiesto, il candidato deve possedere esperienza pluriennale nell'insegnamento del settore scientifico disciplinare SPS/02 e nelle attività ad esso correlate. In particolare, il candidato deve dimostrare di possedere una pluriennale esperienza di insegnamento nelle materie del settore, con specifico riguardo ai corsi dell'area di Scienze politiche e Relazioni internazionali. Sotto il profilo scientifico si richiede ai candidati una comprovata esperienza nelle tematiche di ricerca del settore scientifico disciplinare SPS/02 (Storia delle dottrine politiche), con particolare riferimento alle principali linee di evoluzione teorica e concettuale del pensiero politico rivoluzionario e postrivoluzionario e al dibattito contemporaneo sulla crisi della "modernità occidentale". Ulteriore elemento di qualificazione è la partecipazione a Comitati scientifici o editoriali all'interno di riconosciute riviste del settore, nonché il coinvolgimento in progetti di ricerca di rilievo non strettamente locale.	NON INDICATE
PA	1	14/B1	SPS/03 Storia delle istituzioni politiche	LM-52	con riferimento alle delibere in argomento del Senato Accademico dell'Università degli Studi di Macerata del 17.12.2013, del 25.03.2014 e del 21.04.2015, e in conformità con quanto già deliberato dal Consiglio del Dipartimento di Scienze politiche, della Comunicazione e delle Relazioni internazionali il 2 aprile 2014 in relazione alla programmazione delle chiamate degli associati, la posizione in oggetto risponde positivamente a tutti i parametri relativi sia all'ambito didattico che a quello della ricerca e dell'internazionalizzazione. La chiamata è, inoltre, motivata dal bisogno di coprire gli insegnamenti di Storia delle istituzioni politiche presenti all'interno dei Corsi di Laurea nel Dipartimento e di rafforzare più in generale l'Area 14/B1. Si ritiene che i Corsi di Laurea in Scienze politiche non possano prescindere da conoscenze e competenze relativamente alla Storia delle istituzioni politiche.	Per quanto concerne il profilo didattico richiesto, il candidato deve possedere esperienza pluriennale nell'insegnamento del settore scientifico disciplinare SPS/03 e nelle attività ad esso correlate. In particolare, il candidato deve dimostrare di possedere adeguata esperienza didattica nell'ambito di storia delle istituzioni politiche e della storia e teoria costituzionale, con particolare riferimento alla storia comparata dei principali modelli costituzionali dell'Europa occidentale e centro-orientale nell'epoca contemporanea, incluse le più recenti linee di ricerca sul costituzionalismo globale; il candidato deve poter impartire i medesimi insegnamenti in lingua inglese. Il candidato deve possedere un adeguato profilo scientifico nazionale e internazionale, attestabile con la partecipazione a Comitati scientifici o editoriali di riconosciute riviste del settore e a Collegi di dottorato.	NON INDICATE
PA	1	10/L1	L-LIN/07 Lingua e traduzione - Lingua spagnola	L-36	con riferimento alle delibere in argomento del Senato Accademico dell'Università degli Studi di Macerata del 17.12.2013, del 25.03.2014 e del 21.04.2015, e in conformità con quanto già deliberato dal Consiglio del Dipartimento di Scienze politiche, della Comunicazione e delle Relazioni internazionali il 2 aprile 2014 in relazione alla programmazione delle chiamate degli associati, la posizione in oggetto risponde positivamente a tutti i parametri relativi sia all'ambito didattico che a quello della ricerca e dell'internazionalizzazione. Il candidato deve avere competenze in materia di studi sulla Scienza della Traduzione e Linguistica contrastiva spagnolo/italiano ed in particolare dovrà dimostrare padronanza di analisi per i problemi della traduzione dallo spagnolo all'italiano e per l'analisi del linguaggio politico spagnolo/italiano.	Sotto il profilo didattico, il candidato deve avere esperienza nell'insegnamento del settore scientifico disciplinare L-LIN/07, in particolare, deve dimostrare di aver maturato esperienza pluriennale nell'insegnamento dei temi inerenti la Lingua e la cultura spagnola, la Traduzione e l'analisi contrastiva di testi di carattere storico, politico, economico, mediatico e letterario relativi alla Spagna e ai Paesi Ispanofoni e di poter impartire i medesimi insegnamenti in lingua inglese. Il candidato deve possedere un adeguato profilo scientifico internazionale, attestabile con la partecipazione e il coordinamento di progetti europei, nonché con lo svolgimento di attività di ricerca, didattiche o convegnistiche-seminariali presso università estere.	NON INDICATE
PA	1	13/A2	SECS-P/02 Politica economica	L-18	La richiesta è motivata da una pluralità di concordanti esigenze: dal punto di vista didattico, la necessità di coprire l'intera offerta formativa sul SSD che è oggetto della presente richiesta nell'ambito della Classe: L-18 Scienze dell'economia e della gestione aziendale, e che attualmente è coperta anche con il ricorso ad affidamenti; le esigenze di copertura determinatesi anche a causa dal recente pensionamento di un professore ordinario afferente a tale SSD, e dal trasferimento, che avrà effetto dal 1° novembre p.v., ad altro Dipartimento di un ricercatore afferente a tale SSD; la necessità di affrontare con una competenza particolarmente qualificata le numerose attività in argomenti attinenti al SSD in oggetto nei molteplici rapporti di ricerca instaurati con prestigiosi enti esterni all'Ateneo, e che il Dipartimento ha fruttuosamente avviato nel corso degli ultimi anni e che si intendono ulteriormente consolidare.	Il candidato deve essere in possesso di un curriculum dal quale si evinca una significativa esperienza di insegnamento pluriennale nelle discipline del settore scientifico-disciplinare, con particolare riferimento ai fondamenti della politica economica e alla politica economica per il territorio e settoriale, sia nell'ambito di corsi di laurea triennali che in quelli di laurea magistrale. L'impegno didattico del candidato sarà orientato verso i temi della politica fiscale, della politica monetaria, della politica economica territoriale e settoriale. L'impegno scientifico deve essere coerente con il settore scientifico disciplinare, con particolare focalizzazione sulla politica fiscale per i settori istituzionali e produttivi. Nello specifico è considerata rilevante l'attività di ricerca sulla valutazione di impatto economico, attraverso le tecniche multisettoriali, delle proposte di riforma fiscale per i settori istituzionali e per i settori produttivi, nonché sulla valutazione di impatto economico delle politiche economiche ambientali e dei grandi eventi. Le pubblicazioni richieste devono avere collocazione editoriale su riviste di prestigio nazionale e internazionale. Verranno, altresì, considerate l'attività di coordinamento e partecipazione del candidato a progetti di ricerca in ambito nazionale finanziati da importanti istituzioni pubbliche e private e internazionali, la partecipazione a conferenze e seminari nazionali e internazionali, la partecipazione a collegi docenti di dottorato di ricerca e la supervisione di tesi di dottorato.	NON INDICATE

PA	1	13/B1	SECS-P/07 Economia aziendale	L-18	La richiesta è motivata da una pluralità di concordanti esigenze: dal punto di vista didattico, la necessità di coprire l'intera offerta formativa sul SSD che è oggetto della richiesta, nell'ambito della Classe: L-18 Scienze dell'economia e della gestione aziendale, e che attualmente è coperta anche con il ricorso ad affidamenti; le esigenze di copertura determinatesi anche a causa del trasferimento, già determinatosi con effetto dal 1° settembre del corrente anno, ad altro Ateneo di un professore associato afferente a tale SSD; risulta inoltre evidente la necessità di disporre di una competenza particolarmente qualificata nel SSD in questione anche dal punto di vista della attività di ricerca anche con il necessario taglio internazionalistico.	Il candidato deve essere in possesso di un curriculum dal quale si evinca esperienza di insegnamento pluriennale nelle discipline del settore scientifico-disciplinare, con particolare riferimento alla conoscenza di base dell'economia aziendale e dell'economia delle aziende pubbliche, sia nell'ambito dei corsi di laurea triennale che in quelli di laurea magistrale. Il profilo scientifico del candidato deve essere di respiro internazionale e presentare lo svolgimento di attività di ricerca sulle tematiche principali del settore, con riferimento specifico a monografie, lavori in collettanee ed articoli su riviste nazionali e in riviste internazionali di prestigio. Verrà, infine, considerata la partecipazione attiva del candidato a progetti di ricerca e a conferenze internazionali.	NON INDICATE
PA	1	13/B4	SECS-P/11 Economia degli intermediari finanziari	LM-77	La richiesta è motivata da una pluralità di concordanti esigenze: dal punto di vista didattico, la necessità di coprire l'intera offerta formativa sul SSD che è oggetto della presente richiesta nell'ambito della Classe: LM77 - Scienze economico-aziendali, necessità determinata anche dal pregresso trasferimento ad altri Atenei di professori associati afferenti a tale SSD; la particolare coerenza del profilo richiesto con le esigenze didattiche associate al recente sviluppo - anche con laurea a "triplo titolo" - del curriculum "International Finance and Economics" (in lingua inglese) della laurea magistrale in "Mercati ed intermediari finanziari"; risulta inoltre evidente la necessità di disporre di una competenza particolarmente qualificata nel SSD in questione anche dal punto di vista della attività di ricerca anche con il necessario taglio internazionalistico.	Il candidato deve essere in possesso di un curriculum dal quale si evinca esperienza di insegnamento pluriennale nelle discipline del settore scientifico-disciplinare sia nell'ambito dei corsi di laurea triennale sia in quelli di laurea magistrale ovvero di docenza nei corsi di dottorato nonché attività di assistenza agli studenti nella preparazione e nella discussione di tesi di laurea. Il profilo scientifico del candidato deve essere di respiro possibilmente internazionale e presentare lo svolgimento di attività di ricerca sulle principali tematiche del settore e pubblicazioni prevalentemente in riviste internazionali e nazionali di prestigio, anche tenendo conto delle classificazioni Anvur e della rilevanza dell'impatto scientifico nonché sulla base della valutazione della ricerca effettuata in sede di Ateneo. Verrà altresì considerata la partecipazione attiva del candidato a progetti di ricerca e a conferenze nazionali e, preferibilmente, internazionali, l'attività di visiting ed eventuali fellowship presso Università e centri di ricerca nonché la partecipazione del candidato a comitati editoriali di riviste così come l'attività di referaggio per journal nazionali e internazionali di cui alle classificazioni Anvur. La percezione di research grants sarà parimenti considerata.	NON INDICATE